

SCHEDA

TUTTI I CERTIFICATI CHE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NON POTRANNO PIÙ CHIEDERE AI CITTADINI

Le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere i certificati relativi a:

- nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- stato di famiglia;
- esistenza in vita;
- nascita del figlio, morte del coniuge, del genitore, del figlio ecc.;
- tutti i dati contenuti nei registri di stato civile (ad esempio la maternità, la paternità, la separazione o comunione dei beni);
- iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni (come ad esempio l'iscrizione alla Camera di Commercio);
- appartenenza a ordini professionali;
- titolo di studio, esami sostenuti ecc.;
- reddito, situazione economica, assolvimento di obblighi contributivi;
- possesso e numero di codice fiscale, di partita IVA e tutti i dati contenuti nell'anagrafe tributaria;
- stato di disoccupazione, qualità di pensionato e categoria di pensione;
- qualità di studente;
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non aver presentato domanda di concordato;
- vivere a carico.

Per fare l'autocertificazione dal 1997 non serve più l'autentica della firma, basta una semplice dichiarazione del cittadino senza timbri e bolli.

La richiesta di certificati da parte della pubblica amministrazione costituirà violazione dei doveri d'ufficio

LE DOMANDE E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ

Per le domande e le dichiarazioni rivolte alle pubbliche amministrazioni e ai servizi pubblici non sarà più prevista l'autentica della firma. Sarà sufficiente:

- firmarle davanti al dipendente addetto
- inviarle per posta, per fax o tramite una terza persona allegando una fotocopia del proprio documento di identità
- inviarle per via telematica con la firma digitale o identificandosi con la carta d'identità elettronica

QUANDO RIMANE L'AUTENTICA

Resta solo:

- per le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rivolte ai privati
- per le domande relative alla riscossione di benefici economici (pensioni, contributi, etc.) da parte di un'altra persona

LE NOVITÀ SULL'AUTENTICA DELLA COPIA

Basta una semplice dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per attestare che la copia di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione è conforme all'originale.

VERSO LA DECERTIFICAZIONE

Le amministrazioni pubbliche dovranno sviluppare collegamenti per lo scambio dei dati per via telematica. In questo modo si potranno eliminare sia i certificati che le autocertificazioni.